

Mus.ant.



Agro maet Mus and proset. 5 W 144/K ach: Primavera, il 1" lib. de canz napol a 3 v. Ven. 1565

PRIMO LIBRO DE CANZONE NAPOLITANE A TRE VOCI,

Di Io. Leonardo Primauera.

79135

913

-marin whom The

CON ALCUNE NAPOLITANE Di Io. Leonardo di L'arpa, Nouamente da lui Composte & dato in luce.



IN VINEGIA Appresso Girolamo Scotto. M. D. LXV.

CO

AL MOLTO MAG-SIGNOR

Et padrone mio offeruandissimo,

Il S. Luigi del clariss. S. Nicolò Contarini.





A D R O N' mio, la causa perche tra il numero di tanti miei Signori & padroni, io habbi eletto V.S.M. che col suo nome honori queste mie poche N apolitane, che pregato da chi anco mi può sforzare, mi son mosso a mandar in istampa, e stata solo per che in questo tempo ch'io ho satto serui-

tù con V. M. l'ho io trouata piena di tante cortesse & virtù che l'ho ssimata degna di qual si vogli mia fattica; sicuro anco che queste poche altre che non son mie si quietaranno, e non si sdegnaranno viuer ancor loro sotto la felicissima ombra di V. Sig. della quale so boggi maggior stima che di qual si voglia Prencipe al mondo; Et conogni riuerenza basciandole la mano, prego Dio Nostro Signor che le doni quella maggior felicità che io gli desidero.

Immortal servitor

M. D. L.K.Y.

Il Primauera.





Arco faetta & frezza
Era la bionda trezza
E dal dium tuo fguardo
Vícì quel fiero dardo
Senza nulla pietà
Ma con gran crudeltà

In pianto & in dolore
Io viuo a tutte ll'hore
Per effere fedele
A voi donna crudele
Doue non è pietà
Se non gran crudeltà

Se mi vedi languire

E son presso al morire

Perche non porgi aita

A quest'affitta vita

Doue con gran dolore

Per te languisce'è more.





Voi dibellezza pareggiate il Sole
E dir possio che sete al mondo Sole
Voi mai non trouarete vn rio piu chiaro
Di quel che stilla dal mio pianto amaro
E voi che state in calma e mal contenti
Nauiganti aspettando hor siat'hor venti
Venite a me che col mio sospirare
Io vi prometto farui nauigare
E voi donne che andate a trouar soco
Mattina è sera duno in altro loco
Deh per pietà veneti a questo core
Che trouareti soco siamma e ardore.

timal mi pessio e migudente il peggio.







O fiero bafelisco
Tu micogliesti al visco
Celando l'alleg ezza

lo incauto e difarmato
Tu con gli strali allato
Ferasti lo mio core
Ben poco honor'haurai
Poi che presto'il vedrai
Priuo di la sua vita
Non porgendoli aita

· vicelyhers sas unovi









Se lei mi mira io moro'e s'io la mirol
Conuiemmi pur morir hai lasso ch'io
Non ho mai fine al precipitio mio
Spengere hora il gran soco col mio pianto
Con miei fredisospir ch'escon dal core
A schiera a schiera biastemando Amore
Dunque se yoi poster con vostr'occhi
Scacciar la morte e rendermi la vita
Fatel per Dio non mi negate aita

Note Live

Fort e combondon col canto adorno

comogla smorth in such





Che farò quando fia la lontananza quanti sub tomA Se pensandoci tremo di pagura in sinto il no

molob mer Hai cruda

Che farò de la vita che m'hauanza Poi che li giorni feranno notte fcura

oroious oigens Hai cruda

Merita per rangione

Dell hol girai hauer compassione

Facciamo quel che volfortuna àtorto Ch'io t'amaraggio vino èdopoi morto Hai dolce mio conforto sishai and and minovi Vadoue voi chesempre in corti porto.

CANTO Re donne belle fanno gran battaglia Colfole conla luna e con le stelle Ma fono di pretà crud'e rubelle. L'una fa guerra al Sole e la gia vinto L'altra è colei che ofcura la luna E l'altra è quella che le stelle imbruna Misero cielo che prinato sei D'ogni splendore e in terra iace quella min ou M. · Che Sole e luna e piu che chiarastella Gioue che fai in cielo che non vieni and ound and the A mirar questo Sole e questa luna E questa stella che'l tuo Sole oscura. Il primo lib. delle Canzone A 3. 8

Primauera:



Ma di lunga non fento fe non foco la company di caud di Fiamma faetta al confin che dipoi di constanti di Non dia vn fol rifguardo, a gliocchi tuoi di di di calculatione di c

Mase al mio ritorno poi non trouo
Rimedio al mio gran male che saro
Meschino me ch'al fine moriro

So che la cortesia tua e tale

Che porgera soccorso al mio gran male

Et a sta viva che caduca e frale.



The formation of the same of the co

ore included a better to the state

watches online loves and adjugate the time



Hailasso che credea questi poch'anni
Passar felici esenza altri sospiri
Senz'altra siamma e senz'altri martiri
Ementre che viuea in questo stato
Ecco vna donna che con gran surore
Con soi vaghi occhi mi trapassò il core
Ond'io restai si vinto e si consuso
Ch'appena potra dir vita mia d'oro
Per voi languisco, & per voi pasmo emoro.













Quando fenti la tua dolce fauella
Ch'u cia fra bianche perle e bei rubini
Io difsi questi accenti fon diuini
Quando quelle mammelle delicate
Vidi scoprir di neue hauea il colore
E di zucaro fino hauea il fapore
Cosi ste tue bellezze m'han legato
Con nodo tal che sdegno mai ne morte
Scior'lo potra che cosi vol mia sorte.

And a from orrangement of the

i e zinficica

ht ancor end parqui etta dolore

No. (of Sureplies succeeds the Challenger Special Spec

Policis da mianon èvir ne morte.

Chia situ entaração e salantares.



Che fanno del fidel e son vacanti
Che faria certo ancor ch'ogn'hor donassi catiolus ad
Ad altri le migliara de martiri al art soul amo a
che tu mai mai mi faresti fall re.







Sio lo fapeuz.

Dice la vecchia che la donna vole

Fatti a migliara e non tante parole



Ch'abia pieta dei fao feruo fedela.





Questo m'auien quand'il tuo dolce canto
Odo felice & quand'il fuon fent'io
Che fanno le tue man mora il cor mio
Se poi per mia ventura in loco io sono
Che mirar poss'il tuo angelico viso
Godo al'hor tutto il ben del Paradiso
Ben sei felice e auenturata donna
Che col tuo suono canto e viso adorno
Fai l'alba risonar qui d'ogni intorno.



Armateui di giaccio & di disdegno
Alzate il ponte estate alla disesa
Accio che'l traditor perda l'impresa
Ma se per capo d'inimici viene
Quella che sempre vince e mai perdona
Pregate Dio che ve la mandi bona
Pur combattete ogn'hor sin alla morte
Ma se vi battera le mura a terra
Rendeteui gridando a bona guerra.

Ben fei f. bee eene verrataden ge

Che coltuni umo culture land uno Parlabilità, acquisi grancor u

and the state of the state of



TAVOLA DELLE CANZONE NAPOLITANE, ATRE.



Rdenti mei sospiri	4	Mille volte dicea	TO
Ardo, moro, languisco	0 5	Marauiglia non è	29
A Ardo, moro, languisco Amor lasciami stare	15	Miracolo non è	19
All'arm'all'arme	31	Q uesta donna crudel	14
All'arme all'arme	34	Quando vidi madonna	26
Bellezza ch'empi il ciel	8	Si haueßi tantillo	16
Correte tutti quanti	32	Se di lunga	18
Donne leggiadre	6	Sempr'ho fuggito Amor	20
Dhe lasciatemi stare	7	Sento tal foco e fiamma	9
Dormendo mi sonnaua	II.	Turco Giudeo ne More	3
Dapoi che tu crudel	12	Tre donne belle	17
Dolce amorose	13	Tanti migliara di pen'è n	
Donne glie ben raggione	23	tiri	27
E di quanto bene	21	Tutto lo giorno stento	35
Hanno raggione affe	30	Villanella ch'allacqua uai	28
Lucretia gentil Lucretia bella	-	Viuer amando	25
L'alba risona	33	Vn tepo ogn'hor piāgeua.	
	70 9	Dr. F	

IL FIN.E.

Mus. pract. ant.

